

→ **Arrestati tre ragazzi napoletani** per l'agguato agli ultrà inglesi. Trovate mazze e spranghe

→ **Finisce 0-0** De Laurentiis: «Gli incidenti che accadono fuori non vanno addebitati ai tifosi»

# Napoli-Liverpool: fuoco fuori calma piatta dentro lo stadio

Foto di **Ciro Fusco/Ansa-Epa**



**Bandiere e mazze da baseball** Gli agenti mostrano alcuni oggetti sequestrati ai tre ultras del Napoli arrestati ieri per l'agguato ai tifosi del Liverpool

**Tensioni e scontri con le forze dell'ordine all'esterno, atmosfera da «grande evento sportivo» all'interno del San Paolo. Nessun gol e poche emozioni. Iervolino: «Immagine sporcata da quattro scalmanati».**

#### MARZIO CENCIONI

NAPOLI  
sport@unita.it

Tifosi inglesi inseguiti e colpiti, agenti di polizia aggrediti, tre persone finite in manette. È questo il bilancio di 24 ore ad altissima tensione vissute a Napoli in attesa della partita Napoli-Liverpool che si è disputata in serata in un "San Pao-

lo" protetto da un ingente schieramento delle forze dell'ordine.

Mercoledì, dopo le 23, è scattata in città una vera e propria caccia al tifoso inglese. E così a farne le spese, in tre diversi episodi, sono stati quattro tifosi inglesi e un ristoratore napoletano che aveva tentato di difendere gli stranieri. La polizia ha dovuto attuare un piano di filtraggi con postazioni di controllo non solo in prossimità dello stadio ma anche nei pressi della stazione ferroviaria e dell'aeroporto di Capodichino. Un piano che impegnato circa 700 uomini delle forze dell'ordine. Nel pomeriggio di ieri, invece, a Fuorigrotta sono stati feriti quattro agenti e un funzionario di polizia che sono

interventati per evitare che alcuni tifosi napoletani aggredissero i supporter del Liverpool in cammino verso lo stadio.

#### IERVOLINO: «POCHI SCALMANATI»

Per il sindaco di Napoli Rosa Iervolino Russo, che si è detta profondamente addolorata per quanto accaduto, l'immagine della città «è stata sporcata da pochi scalmanati». Nel pomeriggio il primo cittadino ha lanciato un appello ai tifosi napoletani a essere ospitali ma anche «a distinguere la maggioranza di persone perbene ed i 4/5 scalmanati probabilmente ubriachi che hanno sporcato l'immagine della città».

Marco Marzano (30 anni), Mirco

Fiorentino (25) e Lucio Gerardo (48), che devono rispondere di violenza e lesioni aggravate, sono rinchiusi nel carcere di Poggioreale, in attesa dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria. In casa di Marzano sono stati trovati spranghe di ferro, bastoni, petardi, ma anche tirapugni, mazze chiodate e bandiere nere con teschio.

I fatti si sono svolti verso le 4 di ieri, nei pressi di un bar di piazza Principe Umberto dove i tifosi avevano appena terminato di bere qualcosa. Appena fuori il locale, diretti verso l'hotel che li ospita, si sono accorti di essere inseguiti da un gruppo di persone armate di bastoni. Consapevoli del pericolo hanno quindi deci-